

(Del. C.C. N. 01/26.01.2012)

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO per i lavori di realizzazione dell'ITINERARIO TURISTICO "SUI SENTIERI DEGLI EZZELINI" LUNGO IL TORRENTE LASTEGO E MUSON, *ai fini dell'ADOZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE*, *a norma dei combinati disposti dell'art. 19, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., degli artt. 18 e 48 della L.R. 11/2044 e s.m.i. e dell'art. 50 della L.R. 61/1985 e s.m.i., & DISPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO all'ESPROPRIO*, *sulle aree del territorio comunale di Fonte interessate dai lavori, ai sensi e per gli effetti del comma 2, dell'art. 10, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.*

Il Consigliere Zanotto Renato: chiede se successivamente all'esame del punto all'ordine del giorno è possibile conoscere la situazione della frana di Via Fontanazzi e la costituzione del senso unico alternato sulla predetta Via.

Il Sindaco: afferma che verrà discusso l'argomento dopo l'esame e approvazione del punto all'Ordine del Giorno.

Il Consigliere Vendrasco a nome del proprio Gruppo porge le condoglianze al Consigliere Gazzola Morena.

Il Sindaco: illustra l'argomento, precisando che l'oggetto dell'Ordine del Giorno del presente Consiglio comunale è stato parzialmente modificato e quindi anche la proposta di deliberazione che era comunque agli atti, in quanto non sono pervenute nei termini le attestazioni delle pubblicazioni all'Albo Pretorio dei Comuni di Asolo e Paderno del Grappa dell'avviso della procedura di conformità urbanistica e di dichiarazione di pubblica utilità del progetto in argomento.

Pertanto, questa sera si andrà ad adottare la sola variante urbanistica, mentre la dichiarazione di pubblica utilità sarà rimandata una volta ottenuta la conformità urbanistica anche negli altri Comuni, ed espletate le pubblicazioni dell'avviso di dichiarazione di pubblica utilità in tutti i Comuni interessati.

Nel merito del progetto afferma che oramai è pienamente conosciuto, in quanto il primo progetto dell'opera è stato fatto nel 2008, esso ha ricevuto l'avvallo della Regione Veneto che ha devoluto un contributo rilevante sull'opera pubblica in questione.

L'Ingegnere Napol, progettista dell'opera, ha depositato il progetto definitivo ancora nella primavera scorsa, il quale progetto ha già ottenuto tutti i pareri favorevoli previsti dalla legge.

Si tratta ora di approvare il progetto definitivo, di variante urbanistica, al fine di ottenere la conformità urbanistica dell'opera pubblica. Si è preferito tener distinta la procedura di adozione del Piano degli Interventi da questa variante puntuale in quanto non erano certi i tempi di approvazione del Piano degli Interventi. Ricorda che i tempi di realizzazione dell'opera sono ristretti, difatti entro giugno 2013 deve essere realizzata, altrimenti si rischia di perdere i contributi regionali pari a circa 1.110.000 euro complessivi.

Comunica che è presente anche il Tecnico comunale per eventuali delucidazioni sul progetto, ma che il progetto in esame è il medesimo che è stato inserito nella variante generale al Piano degli Interventi, non sono state apportate modificazioni.

Entra il Consigliere Reginato Lino – Consiglieri presenti n. 17 - ore 20,39

Il Consigliere Vendrasco: in via preliminare osserva che non sono mai stati coinvolti effettivamente sul progetto definitivo, per cui non hanno potuto esaminare e formulare il loro apporto sulla proposta in esame questa sera. A seguito della convocazione del Consiglio comunale, ha potuto ricevere per tempo solamente la proposta di deliberazione che ha letto e di seguito ha chiesto, per ulteriori approfondimenti, tutta la documentazione del progetto agli atti. Gli è stato risposto che tutta la documentazione è presso l'Ufficio comunale a disposizione. Ha inoltre chiesto al Tecnico comunale e al Segretario di poter avere una copia di tutto il progetto, se è disponibile anche in formato digitale in modo da poter esaminare più compiutamente l'intero elaborato. È stato poi convocato alla conferenza dei Capigruppo martedì scorso dove, in quella sede, assieme agli altri Capigruppo consiliari, sono stati esaminati diversi aspetti del progetto e riscontrate, a suo parere, delle

incongruenze, elencandone alcune. Fa notare che in quella sede ha potuto constatare che alcuni aspetti dell'opera non erano stati compiutamente vagliati e inseriti negli elaborati progettuali, cita ad esempio il punto critico corrispondente a Via San Pio X/San Salvatore e la strettoia sempre lungo Via San Salvatore.

Ha potuto vedere affisso l'avviso di comunicazione della procedura espropriativa in una bacheca della piazza di Fonte, ed ha constatato che l'elenco degli interessati al tracciato non era molto visibile. In occasione della riunione dei Capigruppo il Sindaco gli ha specificato che era prevista per legge la pubblicazione in almeno due quotidiani e negli Albi Pretori dei Comuni interessati al progetto l'avviso dell'inizio della procedura espropriativa con l'elenco degli espropriandi. Su questo argomento voleva riflettere se, al di là dell'aspetto formale, non era il caso di informare effettivamente tutti i Cittadini interessati all'esproprio.

Fa rilevare che era opportuno coinvolgere maggiormente non solo l'Opposizione Consiliare ma anche tutta la Cittadinanza attraverso un'assemblea pubblica sul progetto in argomento, illustrando particolari, sezioni ed altri parametri progettuali.

Questo è un progetto molto importante, perché coinvolge diversi Comuni: inizia nel Comune di Padova e termina a Crespano del Grappa.

Entra poi nel merito del tracciato del progetto, esprimendo perplessità sul fatto che siano state apportate alcune modifiche come quella di privilegiare il percorso sul torrente Muson piuttosto che sul Lastego. Fa poi notare il problema che sorgerà per la manutenzione dell'intera pista ciclopedonale quando sarà fruibile; era possibile fare delle convenzioni con i privati confinanti nella parte del tracciato sul Lastego per la manutenzione.

Esprime critiche sul progetto riguardo lo stralcio del tratto in Via Asolana e lungo il tratto del torrente Muson, per il fatto che il tracciato lo interseca in diversi punti, inoltre le modifiche al tracciato in alcuni punti vanno ad incrementare il numero degli espropriandi, ancorché siano stati fatti diversi accordi con i medesimi, recepiti anche nel Piano degli Interventi. Il tracciato si avvicina poi al depuratore di Asolo per cui non pare che abbia subito miglioramenti sotto il profilo turistico.

Comunica in ogni caso che sono favorevoli al progetto nel suo complesso. Fa notare che alcuni dei componenti dell'attuale Amministrazione quando erano all'opposizione, ed è stato approvato il progetto preliminare, hanno votato contro al medesimo.

Evidenzia altri rilievi critici sul progetto, citando la viabilità di Via San Salvatore.

Ribadisce l'istanza all'Amministrazione di informare puntualmente i Cittadini interessati agli espropri, e di organizzare un incontro pubblico con la Cittadinanza per esporre il progetto.

Chiede poi se la Commissione edilizia si è espressa sul progetto e in che termini.

Chiede inoltre se questa variante puntuale poteva essere evitata se il Piano degli Interventi da poco adottato era stato approvato, in quanto l'opera pubblica era già stata inserita nel Piano degli Interventi dove sono stati approvati alcuni accordi di programma relativi al progetto in argomento. Chiede ancora se a seguito delle sentenze della Corte costituzionale citate nella proposta di deliberazione vale ancora la norma che agli agricoltori a titolo professionale deve essere riconosciuta un'indennità di esproprio pari a tre volte il valore agricolo medio, e come ora verrà calcolato questo valore.

Il Sindaco: fa rilevare che il progetto era da diverso tempo disponibile presso l'Ufficio tecnico comunale e a settembre scorso l'Opposizione Consiliare è stata coinvolta in una conferenza dei servizi che riguardava anche il progetto in argomento. Gli Uffici comunali sono aperti cinque giorni a settimana per cui c'era tutta la possibilità di prendere visione del progetto.

Riguardo le copie del progetto, ritiene che sia molto difficile poter effettuare quattro copie cartacee di tutta la documentazione progettuale come richieste, sia per il tempo necessario che per l'elevato costo; il Comune non è poi attrezzato per effettuare delle copie degli elaborati grafici in formato A0, A1. Ribadisce che l'Opposizione Consiliare aveva tutto il tempo per esaminare il elaborati progettuali da diverso tempo disponibile presso gli Uffici.

Entra poi nel merito delle scelte progettuali che riguardano le modifiche al tracciato: è stato stralciato il tratto di Via Lastego per completare Via Asolana. Lo spirito con cui sono state apportate modifiche al percorso è quello di rendere la pista ciclopedonale più utile alla Comunità di Fonte, mettendo di sicurezza diverse strade con la creazione di questi percorsi ciclopedonali.

È stato modificato il percorso per evitare alcune località dove erano insediate delle attività che potevano disturbare l'aspetto turistico del tracciato, come la zona dove sono ubicati l'allevamento avicolo e dei suini e il

depuratore fognario.

Per quanto riguarda il tratto tra Via San Pio X e Via San Salvatore le risorse finanziarie disponibili non consentono di realizzare altre opere oltre a quelle indicate nel progetto definitivo; sul punto fa notare che dal quadro economico del progetto si evince che una somma rilevante di risorse finanziarie deve essere impiegata per le procedure espropriative, per gli oneri fiscali e di progettazione per cui le somme a disposizione per i lavori non sono poi così rilevanti: su 10 km di percorso ed oltre sono a disposizione solamente € 850.000 circa .

Risponde riguardo gli interessati alle procedure espropriative, affermando che sono stati contattati alcuni dei Cittadini coinvolti e che verranno contattati personalmente anche gli altri. Fa notare che sono stati fatti degli accordi con diversi Cittadini interessati per ottenere la cessione volontaria dei terreni necessari per l'esecuzione del progetto. La normativa sugli espropri prevede che venga dato avviso dell'avvio della procedura mediante pubblicazione su almeno due quotidiani, e così è stato fatto.

Il Tecnico comunale: Geom. Disegna, comunica che la pubblicità sui quotidiani è costata circa € 5.000 ed è il minimo che si poteva spendere in quanto alcune testate giornalistiche chiedevano anche € 12.000. Fa notare che questa è la prima delle tre pubblicità che necessitano per il completamento della procedura.

Fa rilevare che la pubblicità è stata fatta per l'intero tracciato e non solo per gli espropriandi del Comune di Fonte, il numero degli interessati alle procedure supera le 230 unità.

Il Sindaco: continua affermando che gli attraversamenti che effettua la pista ciclopedonale attualmente sulla strada di Via Asolana sono gli stessi del progetto originario.

Riguardo il valore agricolo delle aree da espropriare, essendo un aspetto tecnico giuridico di una certa complessità dopo la sentenza della Corte Costituzionale richiamata nella proposta di deliberazione, ritiene opportuno lasciare ai Tecnici e Segretario fornire una risposta sul punto. Per quanto riguarda la procedura di conformità urbanistica puntuale adottata questa sera fa rilevare che il procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera prevedeva comunque alcuni adempimenti, come la pubblicazione dell'avviso, che andavano espletati a prescindere dall'inserimento del progetto sul procedimento di adozione del Piano degli Interventi.

Circa la manutenzione della pista ciclopedonale una volta realizzata, spetta a ciascun Comune, per quanto di propria competenza. Concorda comunque che gli oneri di manutenzione potranno incidere anche in maniera rilevante nel bilancio del Comune, ma il progetto era stato in ogni caso avviato e ritiene opportuno portarlo a completamento.

Ribadisce che alcune modifiche progettuali, come quella di variare il tracciato che era posto a fianco l'allevamento di suini, sono state fatte per completare dei tratti della pista ciclopedonale all'interno del centro abitato per migliorare la sicurezza della circolazione stradale e rendere più fruibile l'opera per i Cittadini.

Il Consigliere Ceccato: ribadisce che le varianti progettuali portano delle migliorie alla funzionalità della pista ciclopedonale per i Cittadini del Comune di Fonte .

Fa notare che il progetto così com'è stato modificato è stato condiviso da tutte le Amministrazioni interessate.

Il progetto originario prevedeva già le due tratte, una sul Muson e una sul Lastego. Il tratto sul Muson era per la maggior parte realizzato in terra battuta per cui la relativa manutenzione diventava molto più onerosa che se fosse realizzato con pavimentazione cementizia. Si è cercato quindi di ridurre le tratte da realizzare su strade sterrate a vantaggio dei percorsi su strada asfaltata al fine di ridurre gli oneri di manutenzione.

Va detto inoltre che le modifiche al tracciato sono state concertate con gli altri Comuni che avevano le loro esigenze, per cui, ad esempio il tratto sul Muson non poteva essere messo in discussione. Ribadisce che lo spirito che ha mosso l'Amministrazione ad effettuare alcune modifiche al tracciato, come quelle relative al cosiddetto ponte di ferro, è stato quello di creare dei percorsi ciclopedonali all'interno del centro abitato là dove non esisteva neppure un marciapiedi, per garantire maggior fruibilità e sicurezza alla circolazione dei pedoni.

In alcuni tratti, come Via S. Salvatore, si è pensato di creare i presupposti per un allargamento della sede stradale in futuro, in quanto ora non ci sono risorse finanziarie per completare l'intervento di ampliamento. Sempre riguardo Via San Salvatore, che è una delle migliori Vie del Paese, ritiene che l'intervento in progetto possa dare spunto alle successive Amministrazioni per un miglioramento globale della viabilità su tale Via.

Enuncia alcune particolarità del tratto del tracciato lungo il Lastego, e fa presente che le modifiche apportate si sono rese necessarie anche per diminuire i costi anche degli espropri.

Comunica che la passerella sul torrente Muson che collega il territorio di Asolo con quello di Fonte verrà realizzata a spese del Comune di Asolo a seguito di accordo con quest'ultimo comune inserito nel Piano degli Interventi. Ribadisce, per quanto riguarda i Cittadini interessati alle procedure espropriative, che gran parte dei medesimi sono già stati interessati e di seguito verranno coinvolti personalmente anche gli altri, cercando di ottenere bonariamente le cessioni dei terreni necessari per l'esecuzione del progetto.

Il procedimento amministrativo, in quanto riguarda anche gli altri Comuni, andava espletato secondo le formalità previste dalla legge. Ringrazia tutti i Cittadini che hanno manifestato disponibilità per trovare un accordo con l'Amministrazione per la cessione bonaria dei predetti terreni.

Ritiene che le varianti al tracciato apportate possano essere condivise anche dall'Opposizione in quanto sono sicuramente migliorative rispetto alla versione precedente.

Ritiene inoltre che se vi sono delle piccole modifiche da fare al tracciato le stesse verranno effettuate in corso d'opera.

Il Consigliere Baccin: chiede al Consigliere Ceccato se può illustrare per il pubblico presente in aula, per sommi capi, l'intero tracciato.

Il Tecnico Comunale: Geom. Disegna, fa presente che il progetto in questione è quello definitivo, mentre sarà il progetto esecutivo a prevedere determinati dettagli come le sezioni su ogni singolo tratto della pista ciclopedonale.

Il Consigliere Vendrasco: chiede che venga esposto in una bacheca a disposizione dei Cittadini l'elaborato progettuale oggetto di approvazione questa sera per le eventuali osservazioni che potranno fare i Cittadini.

Il Consigliere Ceccato: procede a descrivere il tracciato della pista ciclopedonale lungo tutto il tratto di competenza del Comune di Fonte.

Il Consigliere Baccin: chiede al Consigliere Ceccato delle precisazioni sul tratto in corrispondenza del ponte "sulla Rosina" che permette di passare poi sul territorio di Asolo, precisamente se è intenzione dell'Amministrazione effettuare degli interventi per migliorare la sicurezza della pista ciclopedonale su quel punto.

Il Consigliere Ceccato: risponde che sono previsti degli interventi solo mediante segnaletica stradale ma non delle opere.

Il Consigliere Vendrasco: chiede se per la dichiarazione di pubblica utilità si dovrà tornare in Consiglio comunale.

Il Segretario comunale: risponde che per la dichiarazione di pubblica utilità è sufficiente l'approvazione in Giunta comunale del progetto definitivo una volta avuta la conformità urbanistica di tutto il tracciato.

Il Consigliere Zanutto Renato: comunica che non vede il Sindaco molto convinto su quest'opera pubblica.

Il Sindaco: risponde che il progetto così come modificato va bene. Fa presente che ora il progetto potrà unire il Comune di Fonte con il Comune di San Zenone attraverso la pista ciclopedonale. Si augura che quest'ultimo Comune possa completare il tratto sul proprio territorio in modo che poi i Cittadini possano transitare sulla strada statale in piena sicurezza, che attualmente è molto pericolosa per i pedoni e ciclisti.

Manifesta preoccupazione per gli obblighi che si sono assunti gli altri Comuni coinvolti sul progetto e che non hanno ancora adempiuto, in quanto il completamento dell'opera è previsto per giugno 2013, scadenza alla quale sono legati i contributi regionali.

Ribadisce che il progetto era senz'altro ancora migliorabile ma le risorse finanziarie sono molto limitate e non lo consentono.

Il Consigliere Bulla: manifesta forte preoccupazione riguardo l'esecuzione del progetto nei tempi previsti anche sulla scorta di quanto affermato dal Sindaco che gli altri Comuni non si stanno impegnando a sufficienza. Chiede pertanto cosa l'Amministrazione intende fare per sollecitare gli altri Comuni. Fa presente inoltre che le procedure espropriative possono comportare degli imprevisti per quanto riguarda il rispetto dei tempi di esecuzione del progetto. All'uopo suggerisce all'Amministrazione di contattare personalmente ogni singolo Cittadino interessato alle procedure espropriative e di raggiungere un accordo con tutti quanto prima, onde evitare ricorsi che possano bloccare l'iter di esecuzione dell'intero progetto. Chiede ancora cosa succederà agli accordi di programma recepiti nel Piano degli Interventi che riguardano la cessione bonaria dei terreni necessari per l'esecuzione del progetto qualora il progetto medesimo non venga più realizzato.

Il Consigliere Ceccato: risponde che i Comuni coinvolti, in particolare Asolo, sono stati sollecitati diverse volte ad adempiere alle loro obbligazioni anche attraverso atti formali. Precisa che il Comune di Asolo, circa 10 giorni fa, ha assicurato di impegnarsi a fondo e con celerità, contattando personalmente tutti i propri Cittadini interessati al percorso, per l'espletamento di quanto di propria competenza. Assicura inoltre che il progetto verrà realizzato e gli accordi di programma citati dal Consigliere Bulla verranno utilizzati per l'esecuzione del progetto.

Il Consigliere Vendrasco: chiede informazioni sulla somma di circa € 8.600 indicata nel quadro economico quale incentivo R.U.P..

Il Tecnico comunale: Geometra Dissegna, risponde che tali somme sono previste dall'articolo 92 del Codice dei contratti.

Il Consigliere Bulla: fa notare, relativamente al quadro economico del progetto, che è difficile effettuare una valutazione economica degli interventi su ogni singolo tratto del tracciato.

Il Consigliere Vendrasco: chiede al Sindaco se questa sera approverà il progetto, in quanto quattro anni fa, quando era all'opposizione, aveva votato contro.

Il Sindaco: risponde che il progetto ora è stato molto migliorato rispetto a quello originario, che non andava bene e che comunque, essendo il Comune di Fonte capofila, ha l'obbligo giuridico, una volta approvati i progetti ed ottenuti i contributi dalla Regione, di portarlo ad esecuzione.

Il Consigliere Reginato Lino: afferma che le modifiche al progetto sono fondamentali in quanto sono state svolte per mettere in sicurezza il transito dei pedoni e dei ciclisti lungo alcuni tratti stradali molto frequentati che erano molto pericolosi. Per questi interventi ritiene che tutti possano essere d'accordo, per cui anche la valutazione positiva del Sindaco su questo nuovo progetto emerge proprio da queste modifiche fondamentali.

Il Sindaco: dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

Esce dall'aula il Consigliere Ceccato - Consiglieri presenti n. 16 - Ore 22.00

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi riportati in premessa;

PREMESSO che:

- tra i Comuni di *Asolo, Fonte, San Zenone degli Ezzelini, Borso del Grappa, Crespano del Grappa, Paderno del Grappa, Possagno, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Pederobba, Monfumo* e le parti economiche e sociali è stato sottoscritto un "Protocollo di intesa" per l'attivazione della Intesa Programmatica d'Area della Castellana ai sensi dell'art. 25 della legge regionale del Veneto 29

novembre 2001, n. 35 “Nuove norme sulla programmazione”;

- in particolare, per quanto riguarda il diretto coinvolgimento dei Comuni di *Fonte, Asolo, Paderno del Grappa e Crespano del Grappa* è stato individuato il seguente progetto: *Realizzazione Itinerario Turistico denominato “Sui sentieri degli Ezzelini lungo il Lastego ed il Muson”*;
- con deliberazione della *Giunta Regionale del Veneto n. 953 del 06/05/2008*, “Programmazione decentrata – co-finanziamento di interventi infrastrutturali”, pubblicata sul BUR nr. 43 del 23/05/2008, è stata approvata una linea di finanziamento di opere e infrastrutture pubbliche mediante l'utilizzo di fondi regionali del capitolo 100345 del bilancio di previsione 2008;
- con deliberazioni di *G.C. di Fonte del 15/07/2008, n. 66, Asolo del 14/07/2008, n. 116, Crespano del G. del 17/07/2008, n. 58 e Paderno del G. del 28/04/2010, n.28*, esecutive ai sensi di legge, è stato approvato il progetto preliminare relativo all'opera in oggetto, sul quale è stato ottenuto, con *D.G.R. 4081 del 30.12.2008*, un finanziamento di € 1.110.000,00 da parte della Regione Veneto;
- in data *18.09.2009* è stato sottoscritto con *la Regione Veneto* il Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento;
- con Determinazione n. *140 del 22.12.2009*, è stato formalizzato l'incarico per l'attività di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e per le attività tecnico-amministrative connesse *all'ing. Gian Pietro Napol di Vittorio Veneto (TV)*, a cui è seguita la sottoscrizione del Disciplinare d'incarico n. *1201/Rep.* in data *24.12.2009*;
- con le deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, dei *C.C. di Fonte del 20/12/2010, n. 43, Asolo del 12/04/2011, n. 16, Crespano del G. del 30/09/2010, n. 40, Paderno del G. del 04/05/2011, n. 13*, è stato deciso di realizzare in forma associata l'itinerario turistico in parola;
- in data *20.07.2010* con *prot. 8293*, è stato prodotto agli atti la modifica al progetto preliminare, stante la necessità di apportare modifiche al percorso, sul quale è stato acquisito il parere favorevole da parte del competente ufficio regionale (*parere della Direzione Infrastrutture e Mobilità del 23.07.2010/prot. 402046/45.502*), modifiche approvate con *D.G.C. di Fonte n. 28 del 05.04.2011*;
- con la *Convenzione n. 1254/Rep.* ed il relativo piano di riparto, sottoscritta in data *09.05.2011* fra i Comuni di *Fonte, Asolo, Paderno del Grappa e Crespano del Grappa*, sono state regolate le modalità operative, gli obblighi e gli impegni reciproci per la realizzazione in forma associata dell'itinerario turistico *“Sui sentieri degli Ezzelini lungo il Lastego ed il Muson”*: all'art. 2, i Comuni associati hanno indicato il Comune di Fonte quale soggetto attuatore, beneficiario e capofila per la realizzazione dell'opera, impegno che comprende, tra gli altri, l'onere di svolgere le funzioni di autorità espropriante;
- essendo il Comune di Fonte capofila e stazione appaltante, l'opera è stata inserita nel proprio programma triennale, adottato con *D.G.C. n. 93 del 19.10.2010* e successivamente approvato, unitamente all'approvazione al *Bilancio di previsione 2011*, avvenuta con *D.C.C. n. 21 del 28.06.2011*;
- a norma del *comma 2 dell'art. 6 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327*, la Giunta Comunale di Fonte, con provvedimento n. *69 in data 05.07.2011*, esecutivo, ha individuato *l'Ufficio per le espropriazioni* all'interno dell'area lavori pubblici, assegnando al responsabile competente i compiti e le funzioni relative all'emanazione di ogni provvedimento conclusivo di ogni procedimento espropriativo o di singole fasi di esso (*commi 5 e 7 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001*);
- *l'ing. Gian Pietro Napol di Vittorio Veneto (TV)*, ha depositato agli atti di questo Comune in data *24.03.2011/prot. 3129*, in data *05.07.2011/prot. 7153 e 7154* e in data *03.08.2011/prot. 8234*, il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto;
- per l'approvazione del progetto definitivo, si è resa necessaria l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati: a tale scopo, con la *determinazione n. 25 del 28 luglio 2011*, è stata indetta la conferenza di servizi, a norma degli *artt. 14 e*

ss. L. 241/1990 e s.m.i.;

- con nota del Responsabile del Procedimento *prot. n. 8171 del 02.08.2011*, è stata pertanto convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 22.09.2011, nota pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Fonte, *dal 02.08.2011 al 22.09.2011*;
- con Determinazione n. 165/Reg. Gen. del 16.08.2011, è stato designato, ai sensi e per gli effetti del *comma 6 dell'art. 6 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327*, quale *responsabile del procedimento* per l'espropriazione degli immobili necessari ai lavori di realizzazione dell'ITINERARIO TURISTICO "SUI SENTIERI DEGLI EZZELINI" LUNGO IL TORRENTE LASTEGO E MUSON", il *geom. Bernardo Dissegna*, al quale è assegnato il compito di dirigere, coordinare e curare tutte le operazioni e gli atti del procedimento stesso, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici in organico presso l'U.T.C. di Fonte, nonché di quelli in organico presso gli U.T.C. degli Enti associati, di cui alla *Convenzione n. 1254/Rep., del 09.05.2011*;
- con nota del R.U.P. 15.09.2011/*prot. 9546*, è stata trasmessa copia del Progetto Definitivo ai Comuni Associati per l'iniziativa pubblica in parola, per la parte relativa al territorio di pertinenza (*completo del piano particellare d'esproprio*), al fine dell'espletamento degli adempimenti di autorità tra cui la Conformità urbanistica dell'opera allo strumento di pianificazione territoriale, previa adozione/approvazione delle relative varianti, in caso di non conformità (*procedura di cui all'art. 19 del D.P.R. 327/2001*);
- in seno alla Conferenza di Servizi, sono pervenuti in atti di quest'ufficio i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni o assensi comunque denominati, rilasciati da parte delle amministrazioni pubbliche competenti:
 1. *Veneto Strade S.p.A.*, che con nota *prot. n. 36225/11 del 16.09.2011*, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 2. *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso*, che con nota *prot. n. 26166/34.19.02/1 del 21.09.2011*, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 3. *Comune di Crespano del Grappa* – estratto *verbale commissione edilizia del 13.09.2011*, che ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 4. *A.T.S s.r.l.*, che con nota del 21.09.2011/*Prot. n. 22528*, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 5. *ASCO TLC S.p.A.*, che con nota del 21.09.2011 inviata via mail, ha espresso parere favorevole con segnalazione delle interferenze (*il parere è stato acquisito in data 23.09.2011*);
 6. *Provincia di Treviso - Settore Pianificazione Viabilità* che con nota del 21.09.2011/*Prot. n. 2011/0097502*, ha espresso parere favorevole con prescrizioni (*il parere è stato inviato in data 21.09.2011, ma per disfunzioni alla casella di posta elettronica è stato acquisito successivamente ai lavori di conferenza*);
 7. *Provincia di Treviso - Settore Urbanistica e Paesaggio*, che con nota del 07.09.2011, ha espresso parere favorevole con prescrizioni (*il parere è stato inviato in data 21.09.2011, ma per disfunzioni alla casella di posta elettronica è stato acquisito successivamente ai lavori di conferenza*);
 8. *Provincia di Treviso – Ufficio Cave*, che con nota del 30.08.2011, ha espresso il proprio nulla osta di competenza (*il parere è stato inviato in data 21.09.2011, ma per disfunzioni alla casella di posta elettronica è stato acquisito successivamente ai lavori di conferenza*);
 9. *Provincia di Treviso – Ufficio Segnaletica*, che con nota del 15.09.2011, ha espresso parere favorevole con prescrizioni (*il parere è stato inviato in data 21.09.2011, ma per disfunzioni alla casella di posta elettronica è stato acquisito successivamente ai lavori di conferenza*);
 10. *Regione Veneto – UNITÀ DI PROGETTO FORESTE E PARCHI – Unità Periferica Regionale Servizio di Treviso e Venezia*, che con nota del 29.09.2011/*prot. 448487*, ha espresso parere favorevole con

prescrizioni (*in ogni caso, i funzionari preposti dell'Ente, presenti ai lavori della conferenza, si erano già espressi favorevolmente in data 22.09.2011*);

11. *Consorzio di Bonifica Piave*, che con nota del 29.09.2011/prot. 994, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - *a norma dell'art. 18/comma 2 della L.R. 11/2004, con D.C.C. n. 28 in data 28.09.2011*, il Comune di *Fonte* ha adottato la variante al *Piano degli Interventi (P.I.)*, ai fini dell'acquisizione della conformità urbanistica dell'opera allo strumento di pianificazione territoriale di competenza;
 - con nota del R.U.P. dell'11.10.2011/Prot. n. 10613, è stata notificata alle Amministrazioni Pubbliche ed Enti competenti copia della Determinazione conclusiva della conferenza di servizi del 22.09.2011 (*Atto n. 51/Reg. Prov. del 11.10.2011*), con il relativo verbale in copia conforme all'originale e copia dei suddetti pareri, nulla osta, autorizzazioni o assensi comunque denominati ed acquisiti in seno alla suddetta conferenza;
- nella programmazione dei lavori pubblici per il triennio 2012/2014 (adottata con D.G.C. n. 94 del 18.10.2011), l'opera pubblica in oggetto è stata riconfermata nell'elenco annuale 2012, ai sensi e per gli effetti del *comma 2 dell'art. 126 e comma 1, dell'art. 128 del D. Lgs 163/2006*;
 - a norma del *comma 2/2° periodo, dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001*, si è provveduto all'avvio dei seguenti procedimenti, mediante *Pubblico Avviso del 18.10.2011/Prot. 10900*, in quanto il numero dei destinatari è superiore a 50, ovvero:
 1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO delle aree utili e necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto, come di elencate con i relativi proprietari e titolari di altri diritti reali nel piano particellare d'esproprio, mediante l'adozione di varianti agli strumenti urbanistici vigenti, da parte dei comuni associati, competenti per territorio, ai sensi dei combinati disposti dei *commi 1 e 2, dell'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.*, nonché degli *artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.*;
 2. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DEI LAVORI IN OGGETTO, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare gli immobili elencati nel piano particellare, ai sensi dei combinati disposti dei *commi 1, 4 e 5, dell'art. 16, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.*, nonché degli *artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.*.

Quanto sopra è stato affisso all'albo pretorio del Comune di *Fonte* dal 26.10.2011 al 25.11.2011 con il nr. 754/Reg. Pubbl. e all'albo pretorio del Comune *Crespano del Grappa* dal 28.10.2011 al 27.11.2011 con il nr. 506/Reg. Pubbl., nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su quotidiani a diffusione nazionale e locale e sul sito informatico della Regione nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo (referto di pubblicazione del 17.11.2011);

- infatti, con nota del R.U.P. del 25.10.2011/Prot. n. 11136, a norma del *comma 1, dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 s.m.i.*, è stata trasmessa al *Presidente Giunta Regione Veneto* copia del pubblico avviso di avvio dei procedimenti sopra emarginati;
- con nota del R.U.P. 26.10.2011/prot. 11158, in seno alla pratica di espropriazione, è stato depositato - presso i Municipi dei Comuni Associati per l'iniziativa pubblica in parola - l'avvio dei procedimenti per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per l'adozione delle varianti allo strumento urbanistico vigente e per la dichiarazione di pubblica utilità di deposito atti del progetto definitivo ed altri documenti, unitamente alla documentazione per adempimenti di competenza;
- sempre in data 26.10.2011 è stata eseguita la verifica del PROGETTO DEFINITIVO, a norma degli *artt. 44, 45, 47, 52, 53 e 54 del D.P.R. 207/2010*;
- a norma dei combinati disposti dell'art. 18/comma 2 della L.R. 11/2004 e dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, con D.C.C. n. 35 in data 22.11.2011, il Comune di *Crespano del Grappa* ha adottato la variante al *Piano degli Interventi (P.I.)*, ai fini dell'acquisizione della conformità urbanistica dell'opera

allo strumento di pianificazione territoriale di competenza;

PRESO ATTO che:

- copia del progetto definitivo è stata trasmessa con nota del 02.08.2011/prot. n. 8171, ai seguenti Enti invitati alla Conferenza di Servizi del 22.09.2011: *la Provincia di Treviso - Settore Pianificazione Viabilità & Settore Urbanistica e Paesaggio, il Genio Civile di Treviso, il Consorzio di Bonifica Piave, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, l'A.T.S. s.r.l., l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Reti Macro area territoriale nord-est Zona di Treviso, la Telecom Italia s.p.a. c/o Focal Point Spostamenti, l'ASCO PIAVE Gas, l'ASCO TLC, la Regione Veneto - Servizio Forestale di Treviso, Veneto Strade S.p.A. e le Amministrazioni Comunali di Asolo, Crespano del Grappa e Paderno del Grappa;*
 - lo stesso progetto è stato depositato agli atti della Conferenza di Servizi suddetta, nei termini e con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i.;
 - la firma del verbale di conferenza del 22.09.2011, ha costituito formale accettazione di tutte le prescrizioni ivi contenute ed altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14/ter della L. 241/1990 e s.m.i.:
1. la conferenza ha assunto le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza dei presenti;
 2. ogni amministrazione presente, che ha partecipato alla conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, ha espresso in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa;
 3. valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza;
 4. è considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;
- per quanto concerne il procedimento del 18.10.2011/Prot. 10900, relativo all'espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto, secondo le disposizioni legislative e regolamentari del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i., con l'Avviso Pubblico è stato reso noto agli interessati che:
1. l'apposizione del vincolo avviene mediante ricorso a variante semplificata al piano urbanistico generale, con l'approvazione del progetto definitivo, da parte del Consiglio Comunale competente per territorio, che costituisce adozione di variante ai sensi e per gli effetti dei combinati disposti dell'art. 10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 8.06.2001, n. 327 e s.m.i.;
 2. l'Autorità espropriante è l'Amministrazione Comunale di Fonte, con sede in Onà di Fonte (TV) - 31010 - Via Montegrappa, c.n. 17; si intende l'autorità amministrativa titolare del potere di espropriare e che cura il relativo procedimento (comma 1, lettera "b", dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001): *vedi Convenzione dei Comuni Associati n. 1254/Rep., sottoscritta dai Comuni di Fonte, Asolo, Crespano e Paderno del Grappa in data 09.05.2011;*
 3. il Beneficiario dell'espropriazione sono le Amministrazioni Comunali di Fonte (TV), Asolo (TV), Crespano del Grappa (TV) e Paderno del Grappa (TV) - loro sedi; si intende il soggetto pubblico in cui favore è messo il decreto di esproprio (comma 1, lettera "c", dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001);
 4. il Promotore dell'espropriazione è l'Amministrazione Comunale di Fonte, con sede in Onà di Fonte (TV) - 31010 - Via Montegrappa, c.n. 17; si intende il soggetto pubblico che chiede l'espropriazione (comma 1, lettera "d", dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001): *vedi Convenzione dei Comuni Associati n. 1254/Rep., sottoscritta dai Comuni di Fonte, Asolo, Crespano e Paderno del Grappa in data 09.05.2011;*

5. l'Amministrazione e gli Uffici competenti per il procedimento amministrativo sono le Amministrazioni Comunali di *Fonte (TV), Asolo (TV), Crespano del Grappa (TV) e Paderno del Grappa (TV)* - loro sedi:
 - Comune di Fonte - 2^ AREA - SERVIZI TECNICI - **UFFICIO ESPROPRI**, istituito a norma dell'art. 6 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con D.G.C. n. 69 del 05.07.2011, per il procedimento di espropriazione;
 - Comuni di *Fonte, Asolo, Crespano del Grappa e Paderno del Grappa* - **U.T.C.**, per le varianti allo strumento urbanistico vigente;
6. l'Oggetto del procedimento è l'espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per i lavori di realizzazione dell'ITINERARIO TURISTICO "SUI SENTIERI DEGLI EZZELINI" LUNGO IL TORRENTE LASTEGO E MUSON, il cui progetto preliminare è stato approvato con D.G.C. n. 28 in data 05.04.2011, alla quale è seguita la ratifica da parte dei comuni associati, di cui alla *Convenzione n. 1254/Rep., del 09.05.2011*;
7. il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Comune di Fonte è il geom. *Bernardo Dissegna*, il quale emanerà ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso, anche se non predisposto dal responsabile del procedimento (*commi 5 e 7 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 - D.G.C. n. 69 del 05.07.2011*);
8. per l'Attività di supporto del R.P.: per il Comune di Fonte è il sig. *Giuseppe Griggion*, per il Comune di Asolo è il sig. *Andrea Bedin*, per il Comune di Crespano del Grappa è il sig. *Giuseppe Menato* e per il Comune di Paderno del Grappa è il sig. *Diego Fabbian*, i quali cureranno gli adempimenti di competenza urbanistica per il territorio di rispettiva autorità conseguenti al presente provvedimento (provvedimenti in seno alle varianti urbanistiche mediante l'istituto di cui all'art. 19 del D.P.R. 327/2001);
9. il Responsabile del Procedimento è il geom. *Bernardo Dissegna*, il quale dirigerà/coordinerà/curerà tutte le operazioni e gli atti del procedimento (*designato, ai sensi del comma 6 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001, con Determinazione del 16.08.2011*);
10. gli Uffici presso i quali si poteva prendere visione e consultare gli atti del piano particellare d'esproprio, per il territorio di rispettiva competenza, negli orari d'ufficio indicati nei siti web istituzionali dei comuni:
 - **Comune di FONTE** (TV) - 31010 - Via Montegrappa, c.n. 17, presso 2^ AREA - SERVIZI TECNICI - UFFICIO ESPROPRI - Tel. 0423/946015 - Fax 0423/948561 - mail: resput@comune.fonte.tv.it - web: www.comune.fonte.tv.it (*presso il quale è stata depositata anche la copia completa del progetto definitivo*).
 - **Comune di ASOLO** (TV) - 31011 - P.za G. D'Annunzio, 1, presso U.T.C./LL.PP. - Tel. 0423/524621 - Fax 0423/950130 - mail: llpp@comune.asolo.tv.it - web: www.comune.asolo.tv.it.
 - **Comune di CRESpano DEL GRAPPA** (TV) - 31017 - Via IV Novembre, 31, presso U.T.C./LL.PP. - Tel. 0423/930312 - Fax 0423/939364 - mail: tecnico@comune.crespano.tv.it - web: www.comune.crespano.tv.it.
 - **Comune di PADERNO DEL GRAPPA** (TV) - 31017 - Piazza Madonnina del Grappa, 1, presso U.T.C./LL.PP. - Tel. 0423/539311 - Fax 0423/539333 - mail: tecnico@comune.paderno.tv.it - web: www.comune.paderno.tv.it.
- A norma del *comma 2/2° periodo, dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001*, si è provveduto all'avvio dei procedimenti mediante pubblico avviso, in quanto il numero dei destinatari è superiore a 50: come evidenziato in premessa, l'*Avviso Pubblico* è stato affisso all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su quotidiani a diffusione nazionale e locale e sul sito informatico della Regione nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo,

come emarginato in premessa;

- a norma del *comma 2/ult. periodo dell'art. 11 del del D.P.R. 327/2001*, gli interessati potevano formulare osservazioni, entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico suddetto, presso gli Uffici ove si poteva prendere visione e consultare gli atti del piano particellare d'esproprio, che sarebbero stete valutate dall'autorità espropriante ai fini delle determinazioni finali: a tuttoggi, non sono pervenute osservazioni;
- diversamente dai Comuni di *Fonte, Crespano e Paderno del Grappa*, lo strumento urbanistico vigente di *Asole* è ancora il P.R.G., non essendo ancora approvato il primo PAT: in virtù dei combinati disposti *dell'art. 48 della L.R. 11/2004 e s.m.i. e del comma 5, dell'art. 50 della L.R. 61/1985 e s.m.i.*, la variante parziale di competenza non può sposare quindi la procedura di cui al *comma 4*, poiché la zona d'intervento interessa aree circostanti ad un edificio vincolato ai sensi *dell'articolo 1 della L. 01.06.1939, n. 1089 (vincolo determinato dalla presenza della "villa Falier")*, pertanto, l'Ente adotterà la procedura definita dal comma 3, dello stesso art. 50 (*v. anche note interpretative in merito all'applicazione del procedimento relativo all'adozione/approvazione delle varianti urbanistiche per la realizzazione d'opere pubbliche, mediante la procedura del novellato art. 50, in combinato disposto con l'art. 48 della L.R. 11/2004 e s.m.i. ed art. 19 del D.P.R. 327/2001*);
- la [Finanziaria 2008](#) (art. 2, commi 89 e 90, Legge 24.12.2007 n. 244), ha introdotto una norma che ha modificato i criteri di calcolo dell'indennità di espropriazione delle aree edificabili. L'intervento normativo fa seguito alla sentenza n. 348 del 22 ottobre 2007, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionali l'art. 5 bis della Legge 359/1992 e - di conseguenza - l'art. 37 commi 1 e 2 del DPR 327/2001: sostituendo i commi 1 e 2 dell'art. 37 del TU Espropri, l'indennità di espropriazione di un'area edificabile è ora determinata nella misura pari al valore venale del bene;
- la *Corte Costituzionale con Sentenza n. 181 del 07.06.2011*, depositata il 10.06.2011, ha dichiarato - tra l'altro - l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, commi 2 e 3, D.P.R. 327/2001, che prevedeva un criterio di determinazione dell'indennità di esproprio, *per i suoli agricoli e per quelli non edificabili*, astratto e predeterminato (*qual è quello del valore agricolo medio della coltura in atto o di quella più redditizia nella regione agraria di appartenenza dell'area da espropriare*), del tutto svincolato dalla considerazione dell'effettivo valore di mercato dei suoli medesimi e tale da non assicurare all'avente diritto il versamento di un indennizzo integrale o, quanto meno, "ragionevole";
- sempre con la sentenza 181/2011, *la Corte costituzionale* ha quindi statuito che "*il valore tabellare Vam prescinde dall'area oggetto del procedimento espropriativo, ignorando ogni dato valutativo inerente ai requisiti specifici del bene. Restano così trascurate le caratteristiche di posizione del suolo, il valore intrinseco del terreno (che non si limita alle colture in esso praticate, ma consegue anche alla presenza di elementi come l'acqua, l'energia elettrica, l'esposizione), la maggiore o minore perizia nella conduzione del fondo e quant'altro può incidere sul valore venale di esso. Il criterio, dunque, ha un carattere inevitabilmente astratto che elude il «ragionevole legame» con il valore di mercato, «prescritto dalla giurisprudenza della Corte di Strasburgo e coerente, del resto, con il "serio ristoro" richiesto dalla giurisprudenza consolidata di questa Corte*";
- ancora: la *Corte Costituzionale - con sentenza n. 338 del 12.12.2011* - ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 16, comma 1, del d.lgs. n. 504 del 1992 e in via consequenziale l'illegittimità costituzionale dell'articolo 37, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, laddove comunque si prenda a riferimento, per la determinazione del valore delle indennità di esproprio sulle aree edificabili, i parametri "I.C.I.";

RILEVATO che:

- in pendenza della concretizzazione delle D.C.C. di adozione delle varianti urbanistiche, l'opera da realizzare non è conforme ai piani di assetto dei territori di rispettiva competenza, come si evince dalle seguenti cartografie dei Comuni, allegate al progetto definitivo:

- *Tav. 2.2.1* *Comune di Asolo – Estratto Piano Regolatore Generale;*
 - *Tav. 2.2.2* *Comune di Fonte – Estratto Piano Regolatore Generale*
 - *Tav. 2.2.3* *Comune di Crespano del Grappa – Estratto Piano Regolatore Generale*
 - *Tav. 2.2.4* *Comune di Paderno del Grappa – Estratto Piano Regolatore Generale*
- il Comune di Fonte è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con *D.G.R. n. 761 del 21/02/1995*, in vigore dal *20/04/1995*;
 - con deliberazione *n. 1790 del 16/06/2009 (B.U.R. n. 55 del 07/07/2009)* la Giunta Regionale del Veneto ha ratificato, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della *L.R. 11 del 23/04/2004*, l'approvazione del *Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)*, dei Comuni di *Fonte e di San Zenone degli Ezzelini*;
 - *ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. 11/2004*, a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi (P.I.);
 - con deliberazione del *Consiglio Comunale n. 32 del 21/09/2010* è stato presentato il documento programmatico per la redazione del *Piano degli Interventi (P.I.)*;
 - con delibera della *Giunta Comunale n. 96 del 26/10/2010* sono stati individuati alcuni indirizzi per la redazione del *Piano degli Interventi*;
 - con delibera della *Giunta Comunale n. 67 del 05/07/2011* è stata indetta la fase di concertazione individuando gli Enti, e le associazioni portatori di interessi comuni invitati;
 - con il verbale relativo alla fase di concertazione e gli apporti pervenuti, tra cui quello del *Comune di San Zenone degli Ezzelini* con nota *prot. 9287 del 01/09/2011*, è stata formulata la richiesta di collegare l'opera pubblica in parola con i sentieri turistici ricadenti nel territorio di competenza;
 - con la delibera della *Giunta Comunale n. 116 del 28/12/2010*, è stato approvato uno schema di un accordo procedimentale con il *Comune di Asolo*, stipulato successivamente con atto *prot. 3599 del 04/04/2011*;
 - come citato in premessa, con la *D.C.C n. 28 del 28.09.2011* è stato adottato il *P.I.* in cui si prevede anche la realizzazione dell'opera pubblica in parola (*scheda di variante n. 50*): per ragioni di maggior trasparenza e pubblicità- ai fini di una miglior partecipazione della collettività, quindi, di opportunità (*anche ai fini dell'autonomia gestionale dei procedimenti, tenuto conto della mole di osservazioni da controdedurre, che perverranno in seno al procedimento generale di approvazione del P.I.*), è stato scelto di riadottare la variante specifica mediante l'approvazione del progetto definitivo, poichè descrive nel dettaglio l'opera pubblica da realizzare, ottenendo di contro una ridondanza nelle procedure;
 - ai sensi del *comma 1/lett. a, dell'art. 12, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.*, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità
 - il progetto definitivo, per la realizzazione dell'ITINERARIO TURISTICO "SUI SENTIERI DEGLI EZZELINI" LUNGO IL TORRENTE LASTEGO E MUSON, redatto dall'ing. *Gian Pietro Napol di Vittorio Veneto (TV)*, depositato agli atti in data *24.03.2011/prot. 3129*, come successivamente integrato in data *05.07.2011/prot. 7153 e 7154* e in data *03.08.2011/prot. 8234*, è composto dai seguenti elaborati, ivi compresi quelli attinenti al piano particellare d'esproprio (nello specifico, sono quelli sottolineati):
 - *Tav. 0.01* *Relazione illustrativa.*
 - *Tav. 0.01a* *Relazione illustrativa/integrazione.*

- Tav. 0.02 *Relazione geologica e idrogeologica.*
- Tav. 0.03 *Relazione idraulica.*
- Tav. 0.03a *Documentazione fotografica – stazioni 20-46.*
- Tav. 0.03b *Documentazione fotografica – stazioni 100-128.*
- Tav. 0.03c *Documentazione fotografica – stazioni 128-149.*
- Tav. 0.04 *Relazione Paesaggistica (ai sensi art. 3 – D.P.C.M. 12/12/2005).*
- Tav. 0.04a *Relazione Paesaggistica/Integrazione.*
- Tav. 0.04b *Calcolo Sommario di Spesa.*
- Tav. 0.05 *Valutazione d’Incidenza Ambientale.*
- Tav. 0.05a *Quadro Economico Generale dei Singoli Comuni.*
- Tav. 0.06 *Relazione tecnica.*
- Tav. 0.07 *Calcoli Preliminari delle Strutture.*
- Tav. 0.8.1 *Comune di Asolo – Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.2 *Comune di Fonte – Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.3 *Comune di Crespano del Grappa – Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.4 *Comune di Paderno del Grappa – Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.5 *Comune di Asolo – Visure Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.6 *Comune di Fonte – Visure Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.7 *Comune di Crespano del Grappa – Visure Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.8 *Comune di Paderno del Grappa – Visure Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.09 *Computo Metrico Estimativo.*
- Tav. 0.10 *Capitolato Speciale d’Appalto.*
- Tav. 0.11 *Elenco prezzi Unitari.*
- Tav. 0.12 *Prime Indicazioni sul P.S.C.-*
- Tav. 1.1.0 *Inquadramento Territoriale.*
- Tav. 2.1.0 *Planimetria Tecnica Generale.*
- Tav. 2.1.0a *Planimetria tecnica – stazioni 30-46.*
- Tav. 2.1.0b *Planimetria tecnica – stazioni 20-30 e 100-120.*
- Tav. 2.1.0c *Planimetria tecnica – stazioni 128-149.*
- Tav. 2.1.1 *Segnaletica, Arredo, Particolari.*
- Tav. 2.1.2 *Planimetria Tecnica Generale – ORTO FOTO.*
- Tav. 2.2.1 *Comune di Asolo – Estratto Piano Regolatore Generale.*
- Tav. 2.2.2 *Comune di Fonte – Estratto Piano Regolatore Generale.*
- Tav. 2.2.3 *Comune di Crespano del Grappa – Estratto Piano Regolatore Generale.*
- Tav. 2.2.4 *Comune di Paderno del Grappa – Estratto Piano Regolatore Generale.*
- Tav. 2.3.1 *Comune di Asolo – Individuazione Aree Soggette ad Esproprio.*
- Tav. 2.3.2 *Comune di Fonte – Individuazione Aree Soggette ad Esproprio.*

- Tav. 2.3.3 Comune di Crespano del Grappa – Individuazione Aree Soggette ad Esproprio.
- Tav. 2.3.4 Comune di Paderno del Grappa – Individuazione Aree Soggette ad Esproprio.
- Tav. 2.4.1 Comuni di Paderno e Crespano del Grappa – Percorso, Segnaletica e Arredo.
- Tav. 2.4.2 Comuni di Fonte e Asolo – Percorso, Segnaletica e Arredo.
- Tav. 2.4.3 Comuni di Fonte e Asolo – Percorso, Segnaletica e Arredo.
- Tav. 2.5.1 Comuni di Paderno e Crespano del Grappa – Planimetria da sezione 1 a sezione 43.
- Tav. 2.5.2 Comune di Crespano del Grappa – Planimetria da sezione 44 a sezione 62.
- Tav. 2.5.3 Comuni di Crespano del Grappa, Paderno del G., Fonte – Planimetria sezioni 62 – 91.
- Tav. 2.5.4 Comune di Fonte – Planimetria da sezione 92 a sezione 129.
- Tav. 2.5.5 Comune di Fonte – Planimetria da sezione 129 a sezione 144.
- Tav. 2.5.6 Comune di Asolo – Planimetria da sezione 200 a sezione 226.
- Tav. 2.5.7 Comuni di Asolo e Fonte – Planimetria da sezione 227 a sezione 247.
- Tav. 2.5.8 Comuni di Asolo e Fonte – Planimetria da sezione 247 a sezione 274.
- Tav. 2.6.1 Comuni di Paderno e Crespano del Grappa – Profilo longitudinale da sezione 1 – 43.
- Tav. 2.6.2 Comune di Crespano del Grappa – Profilo longitudinale da sezione 44 a sezione 62.
- Tav. 2.6.3 Comuni di Crespano del Grappa, Paderno del G., Fonte – Profilo longitud. da sez. 62 – 91.
- Tav. 2.7.1 Comuni di Paderno e Crespano del Grappa – Sezioni trasversali da 1 a 43.
- Tav. 2.7.2 Comune di Crespano del Grappa – Sezioni trasversali da 44 a 62.
- Tav. 2.7.3 Comuni di Crespano del Grappa, Paderno del G., Fonte – Sezioni trasversali da 63 a 91.
- Tav. 2.7.4 Comune di Fonte – Sezioni trasversali da 91 a 129.
- Tav. 2.7.5 Comune di Fonte – Sezioni trasversali da 129 a 144.
- Tav. 2.7.6 Comune di Asolo – Sezioni trasversali da 200 a 226.
- Tav. 2.7.7 Comuni di Asolo e Fonte – Sezioni trasversali da 227 a 245.
- Tav. 2.7.8 Comuni di Asolo e Fonte – Sezioni trasversali da 246 a 274.
- Tav. 2.8.1 Comuni di Crespano e Paderno del Grappa – Dettagli: passerella sez. 8-8’.
- Tav. 2.8.2 Comuni di Paderno e Crespano del Grappa – Dettagli: passerella sez. 31-31’.
- Tav. 2.8.3 Comuni di Fonte e Asolo – Dettagli: passerella sez. 224-224’.
- Tav. 2.8.4 Comune di Fonte – Dettaglio del percorso lungo la S.S. n. 248

Schiavonesca.

- Le aree oggetto di esproprio, come elencate ed identificate nel piano particellare d'esproprio - nelle tavole da 0.8.1 a 0.8.4, sono per la quasi totalità "non edificabili": la determinazione dell'indennità *presunta* è stata fatta secondo i dati tabellari del valore agricolo medio (Vam) della coltura in atto e non dalla considerazione dell'effettiva valenza sul mercato delle aree stesse, come indicato dalla Sentenza della C.C. 181/2011;

ATTESO che, nell'economia generale del calcolo dell'indennità tale presupposto è comunque a favore dell'Ente beneficiario e/o espropriante, in quanto i valori effettivi o i più probabili valori di mercato delle aree, valutato ogni dato inerente ai requisiti specifici dei beni (*caratteristiche di posizione del suolo, valore intrinseco dei terreni e quant'altro può incidere sul valore venale di essi*), sono sicuramente inferiori ai valori indicati nel piano particellare d'esproprio, di cui si terrà conto in sede di determinazione dell'indennità provvisoria e definitiva;

ACCERTATO che:

- ai norma dell'art. 16, del D.P.R. 327/2001 s.m.i.:
 1. il PROGETTO DEFINITIVO dell'opera, ivi compreso il piano particellare degli espropri e la descrizione degli immobili, sono stati depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Fonte, dal 26.10.2011 al 24.12.2011, come risulta dalla dichiarazione del 18.01.2012/prot. 502;
 2. gli elaborati tecnico-economici sopra elencati contengono i documenti ritenuti rilevanti ed una relazione sommaria, la quale indica la natura e lo scopo delle opere da eseguire: i nulla-osta, le autorizzazioni e gli altri atti d'assenso previsti dalla normativa vigente e come in premessa elencati, sono stati acquisiti in seno alla Conferenza di Servizi del 22.09.2011, di cui all'art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i.;
 3. è stato altresì depositato lo schema di approvazione del progetto definitivo, che richiamava gli elaborati contenenti la descrizione dei terreni e degli edifici di cui è prevista l'espropriazione, con l'indicazione dell'estensione e dei confini, nonché dei dati identificativi catastali e con il nome ed il cognome dei proprietari iscritti nei registri catastali;
 4. a norma del comma 11, dell'art. 16 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i., entro i 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto definitivo dell'opera, i proprietari espropriandi e/o ogni altro interessato non hanno presentato osservazioni, ovvero non hanno chiesto che l'espropriazione riguardasse anche le frazioni residue dei loro beni che non sono state prese in considerazione (cd. Reliquati), come si evince dalla dichiarazione di cui al punto 1) precedente;

CONSIDERATO che:

- dovendosi espropriare le aree sulle quali dovranno essere eseguiti i lavori ed essendo l'opera non conforme ai piani urbanistici generali vigenti - non essendo ancora apposto il vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree ricadenti nei territori di pertinenza dei quattro Comuni Associati (*per alcuni l'adozione della specifica variante è tuttoggi in itinere e non perfezionata*):
 - a) la dichiarazione di pubblica utilità *(disposta con gli atti di cui all'art. 12, comma 1 del D.P.R. 327/2001)* sarà efficace al momento dell'apposizione del vincolo, a norma degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 327/2001 (vedi anche comma 3 dell'art. 12). Per tale ipotesi trova applicazione il combinato disposto degli artt. 9, comma 6 e 11 del D.P.R. 327/2001 che, in sede di apposizione di vincolo e relativa variazione degli strumenti urbanistici, fa salve le disposizioni relative alla partecipazione degli interessati nelle fasi di adozione/approvazione degli strumenti urbanistici e dispone in ordine alla comunicazione di avvio del procedimento, partecipazione garantita ed espletata con l'Avviso Pubblico del 18.10.2011/prot. 10900;
 - b) il progetto definitivo sarà quindi conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici

quando il vincolo preordinato all'esproprio diventerà efficace mediante l'atto di approvazione di tutte le varianti ai piani d'assetto territoriali e, dunque, conforme anche al comma 1 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001: il provvedimento che dichiarerà la pubblica utilità dell'opera sarà messo a tale data e diventerà quindi, anch'esso efficace (vedi comma 4, dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001);

- sono state adempiute le formalità previste dall'art. 11, comma 1/lett. a) e dall'art. 16, del D.P.R. 327/2001 (avviso dell'avvio del procedimento ai proprietari dei beni sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio in conseguenza dell'adozione della variante urbanistica, almeno 20 giorni prima della presente delibera; deposito presso l'ufficio per le espropriazioni del progetto definitivo con la descrizione degli immobili di cui è prevista l'espropriazione; deposito lo schema di approvazione del progetto definitivo, avviso al proprietario dell'area ove è prevista la realizzazione dell'opera del deposito del progetto e dell'avvio del procedimento di esproprio, pubblicazioni, ecc.);

RITENUTI i documenti tecnico/contabili del PROGETTO DEFINITIVO, redatti dall'Ing. Gian Pietro Napol di Vittorio Veneto (TV), meritevoli di approvazione e conformi alle necessità della Pubblica Amministrazione, nonché rispondenti ad un pubblico interesse ed alle finalità di cui alla D.G.R. n. 953 del 06/05/2008, alla D.G.R. 4081 del 30.12.2008, al Disciplinare Regionale sottoscritto il 18.09.2009 ed alla Convenzione n. 1254/Rep. sottoscritta il 09.05.2011;

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito;

VISTI & VISTE:

- l'art. 50 della L.R. 27 giugno 1985, n. 61 e s.m.i.;
- gli artt. 18 e 48 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;
- gli artt. 2, 10, 11, 12, 13, 16, 17 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 s.m.i.;
- le Sentenze della Corte Costituzionale n. 181/2001 e n. 338/2011;
- gli artt. 93, 126 e 128 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
- gli artt. 24 e ss., 44, 45, 47, 52, 53 e 54 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 953 del 06.05.2008 e la D.G.R. 4081 del 30.12.2008;
- il Disciplinare Regionale sottoscritto il 18.09.2009;
- la Convenzione intercomunale n. 1254/Rep., del 09.05.2011;
- il programma triennale 2011/2013, adottato con D.G.C. n. 93 del 19.10.2010 e successivamente approvato, unitamente al Bilancio di previsione 2011, con D.C.C. n. 21 del 28.06.2011;
- il programma triennale 2012/2014, adottato con D.G.C. n. 94 del 18.10.2010;
- la documentazione del progetto definitivo, redatta dall'ing. Gian Pietro Napol di Vittorio Veneto (TV) e depositata agli atti in data 24.03.2011/prot. 3129, come successivamente integrata in data 05.07.2011/prot. 7153 e 7154 e in data 03.08.2011/prot. 8234;
- le Determinazioni n. 25/Reg. Gen. del 28 luglio 2011 e n. 51/Reg. Provv. del 11.10.2011;
- le note del R.U.P. prot. n. 8171 del 02.08.2011 e del 11.10.2011/prot. n. 10613;
- il Verbale della Conferenza di Servizi del 22.09.2011;
- i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni o assensi comunque denominati, rilasciati da parte delle amministrazioni pubbliche competenti:
 1. Veneto Strade S.p.A., prot. n. 36225/11 del 16.09.2011.
 2. Soprintendenza per i BB.AA. e PP. per le Province di VE, BL, PD e TV, prot. n. 26166/34.19.02/1 del 21.09.2011.
 3. Comune di Crespano del Grappa – estratto verbale commissione edilizia del 13.09.2011.
 4. A.T.S s.r.l., del 21.09.2011/Prot. n. 22528.

5. ASCO TLC S.p.A., del 21.09.2011.
 6. Provincia di Treviso - Settore Pianificazione Viabilità del 21.09.2011/Prot. n. 2011/0097502.
 7. Provincia di Treviso - Settore Urbanistica e Paesaggio, del 07.09.2011.
 8. Provincia di Treviso – Ufficio Cave, del 30.08.2011.
 9. Provincia di Treviso – Ufficio Segnaletica, del 15.09.2011.
 10. Regione Veneto – U.P. FORESTE E PARCHI – U.R. Servizio di TV e VE, del 29.09.2011/prot. 448487.
 11. Consorzio di Bonifica Piave, del 29.09.2011/prot. 994.
- le attuali previsioni urbanistiche dei rispettivi territori di competenza dei Comuni di Asolo, Fonte, Crespano del Grappa e Paderno del Grappa, così come evidenziate nelle tavole grafiche del progetto definitivo (Tavv. 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3 e 2.2.4);
 - la Scheda di Variante Urbanistica (allegati SUB “A1” e “A2”, ex Scheda Puntuale n. 50);
 - la D.G.C. n. 69 in data 05.07.2011;
 - la D.C.C. n. 28 del 28.09.2011;
 - la Determinazione n. 165/Reg. Gen. del 16.08.2011;
 - l’Avvio dei procedimenti mediante Pubblico Avviso del 18.10.2011/Prot. 10900;
 - l’Atto di verifica del progetto definitivo del 26.10.2011;
 - l’attestazione di avvenuto deposito atti del progetto definitivo ed altri documenti, del 18.01.2012/prot. 502;
 - i referti di pubblicazione all’Albo pretorio del Comune di Fonte dal 26.10.2011 al 25.11.2011 con il nr. 754/Reg. Pubbl. e sui Quotidiani del 17.11.2011;
 - la nota del R.U.P. del 25.10.2011/Prot. n. 11136 trasmessa al Presidente Giunta Regione Veneto, a norma del comma 1, dell’art. 14 del D.P.R. 327/2001 s.m.i.;
 - il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., T.U. leggi ordinamento Enti Locali;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli dai Responsabili della 2^a Area Tecnica (Servizi Tecnici e Urbanistica) e della 1^a Area AMMINISTRAZIONE GENERALE (Servizi Finanziari), rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Su proposta del Presidente con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 16;
Consiglieri votanti	n. 16;
Consiglieri favorevoli	n. 16;
Consiglieri contrari	n. 00;
Consiglieri astenuti	n. 00;

DELIBERA

- 1) di PRENDERE ATTO che non sono pervenute osservazioni, nei termini di cui al comma 2/ult. periodo dell’art. 11 del del D.P.R. 327/2001, come indicato nel Pubblico Avviso del *Pubblico Avviso del 18.10.2011/Prot. 10900*;
- 2) di approvare il PROGETTO DEFINITIVO, per la realizzazione dell’ITINERARIO TURISTICO “SUI SENTIERI DEGLI EZZELINI” LUNGO IL TORRENTE LASTEGO E MUSON, redatto dall’Ing. Gian Pietro Napol di Vittorio Veneto (TV), depositato agli atti in data 24.03.2011/prot. 3129, come successivamente integrato in data 05.07.2011/prot. 7153 e 7154 e in data 03.08.2011/prot. 8234, composto dai seguenti elaborati, parti integranti del presente atto anche se non fisicamente allegati,

comunque depositati in atti presso l'U.T.C.:

- Tav. 0.01 *Relazione illustrativa.*
- Tav. 0.01a *Relazione illustrativa/integrazione.*
- Tav. 0.02 *Relazione geologica e idrogeologica.*
- Tav. 0.03 *Relazione idraulica.*
- Tav. 0.03a *Documentazione fotografica – stazioni 20-46.*
- Tav. 0.03b *Documentazione fotografica – stazioni 100-128.*
- Tav. 0.03c *Documentazione fotografica – stazioni 128-149.*
- Tav. 0.04 *Relazione Paesaggistica (ai sensi art. 3 – D.P.C.M. 12/12/2005).*
- Tav. 0.04a *Relazione Paesaggistica/Integrazione.*
- Tav. 0.04b *Calcolo Sommario di Spesa.*
- Tav. 0.05 *Valutazione d'Incidenza Ambientale.*
- Tav. 0.05a *Quadro Economico Generale dei Singoli Comuni.*
- Tav. 0.06 *Relazione tecnica.*
- Tav. 0.07 *calcoli Preliminari delle Strutture.*
- Tav. 0.8.1 *Comune di Asolo – Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.2 *Comune di Fonte – Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.3 *Comune di Crespano del Grappa – Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.4 *Comune di Paderno del Grappa – Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.5 *Comune di Asolo – Visure Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.6 *Comune di Fonte – Visure Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.7 *Comune di Crespano del Grappa – Visure Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.8.8 *Comune di Paderno del Grappa – Visure Piano particellare di Esproprio.*
- Tav. 0.09 *Computo Metrico Estimativo.*
- Tav. 0.10 *Capitolato Speciale d'Appalto.*
- Tav. 0.11 *Elenco prezzi Unitari.*
- Tav. 0.12 *Prime Indicazioni sul P.S.C.-*
- Tav. 1.1.0 *Inquadramento Territoriale.*
- Tav. 2.1.0 *Planimetria Tecnica Generale.*
- Tav. 2.1.0a *Planimetria tecnica – stazioni 30-46.*
- Tav. 2.1.0b *Planimetria tecnica – stazioni 20-30 e 100-120.*
- Tav. 2.1.0c *Planimetria tecnica – stazioni 128-149.*
- Tav. 2.1.1 *Segnaletica, Arredo, Particolari.*
- Tav. 2.1.2 *Planimetria Tecnica Generale – ORTO FOTO.*
- Tav. 2.2.1 *Comune di Asolo – Estratto Piano Regolatore Generale.*
- Tav. 2.2.2 *Comune di Fonte – Estratto Piano Regolatore Generale.*
- Tav. 2.2.3 *Comune di Crespano del Grappa – Estratto Piano Regolatore Generale.*
- Tav. 2.2.4 *Comune di Paderno del Grappa – Estratto Piano Regolatore*

Generale.

- *Tav. 2.3.1 Comune di Asolo – Individuazione Aree Soggette ad Esproprio.*
- *Tav. 2.3.2 Comune di Fonte – Individuazione Aree Soggette ad Esproprio.*
- *Tav. 2.3.3 Comune di Crespano del Grappa – Individuazione Aree Soggette ad Esproprio.*
- *Tav. 2.3.4 Comune di Paderno del Grappa – Individuazione Aree Soggette ad Esproprio.*
- *Tav. 2.4.1 Comuni di Paderno e Crespano del Grappa – Percorso, Segnaletica e Arredo.*
- *Tav. 2.4.2 Comuni di Fonte e Asolo – Percorso, Segnaletica e Arredo.*
- *Tav. 2.4.3 Comuni di Fonte e Asolo – Percorso, Segnaletica e Arredo.*
- *Tav. 2.5.1 Comuni di Paderno e Crespano del Grappa – Planimetria da sezione 1 a sezione 43.*
- *Tav. 2.5.2 Comune di Crespano del Grappa – Planimetria da sezione 44 a sezione 62.*
- *Tav. 2.5.3 Comuni di Crespano del G., Paderno del G., Fonte – Planimetria da sezione 62 a sez. 91.*
- *Tav. 2.5.4 Comune di Fonte – Planimetria da sezione 92 a sezione 129.*
- *Tav. 2.5.5 Comune di Fonte – Planimetria da sezione 129 a sezione 144.*
- *Tav. 2.5.6 Comune di Asolo – Planimetria da sezione 200 a sezione 226.*
- *Tav. 2.5.7 Comuni di Asolo e Fonte – Planimetria da sezione 227 a sezione 247.*
- *Tav. 2.5.8 Comuni di Asolo e Fonte – Planimetria da sezione 247 a sezione 274.*
- *Tav. 2.6.1 Comuni di Paderno e Crespano del G. – Profilo longitudinale da sezione 1 a sezione 43.*
- *Tav. 2.6.2 Comune di Crespano del Grappa – Profilo longitudinale da sezione 44 a sezione 62.*
- *Tav. 2.6.3 Comuni di Crespano del G., Paderno del G., Fonte – Profilo longitud. da sez. 62 a sez. 91.*
- *Tav. 2.7.1 Comuni di Paderno e Crespano del Grappa – Sezioni trasversali da 1 a 43.*
- *Tav. 2.7.2 Comune di Crespano del Grappa – Sezioni trasversali da 44 a 62.*
- *Tav. 2.7.3 Comuni di Crespano del G., Paderno del Grappa, Fonte – Sezioni trasversali da 63 a 91.*
- *Tav. 2.7.4 Comune di Fonte – Sezioni trasversali da 91 a 129.*
- *Tav. 2.7.5 Comune di Fonte – Sezioni trasversali da 129 a 144.*
- *Tav. 2.7.6 Comune di Asolo – Sezioni trasversali da 200 a 226.*
- *Tav. 2.7.7 Comuni di Asolo e Fonte – Sezioni trasversali da 227 a 245.*
- *Tav. 2.7.8 Comuni di Asolo e Fonte – Sezioni trasversali da 246 a 274.*
- *Tav. 2.8.1 Comuni di Crespano e Paderno del Grappa – Dettagli: passerella sez. 8-8'.*
- *Tav. 2.8.2 Comuni di Paderno e Crespano del Grappa – Dettagli: passerella sez.*

31-31'.

- Tav. 2.8.3 Comuni di Fonte e Asolo – Dettagli: passerella sez. 224-224'.
- Tav. 2.8.4 Comune di Fonte – Dettaglio del percorso lungo la S.S. n. 248 Schiavonesca.

per una spesa così articolata:

A – LAVORI	
A1 - LAVORI A CORPO E MISURA	€ 844.127,00
A2 - ONERI PER LA SICUREZZA	€ 23.873,00
IMPORTO TOTALE (A)	€ 868.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1 - I.V.A. 10% SU A	€ 86.800,00
B2 - INDENNITA' DI ESPROPRIO	€ 234.274,45
B3 - SPESE TECNICHE (Progettazione, coord. sicurezza e D.LL.)	€ 160.000,00
B4 - SPESE TECNICHE (picchettamento e frazionamenti)	€ 50.000,00
B5 - SPESE PER ACCERTAMENTI E COLLAUDI	€ 14.000,00
B6 – CONTRIBUTO PREVID. INTEGR. 4% (su B3+B4+B5)	€ 8.960,00
B7 - I.V.A. 21% ¹ (su B3+B4+B5+B6)	€ 48.921,60
B8 – INCENTIVO ART. 92 DEL CODICE su A3	€ 8.680,00
B9 - SPESE PER NOTIFICHE	€ 2.000,00
B10 - SPESE PER PUBBLICAZIONI	€ 4.000,00
B11 - IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 46.163,95
B12 - IMPOSTE (di registro, ipotecarie, catastali e di registrazione)	€ 68.200,00
IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 732.000,00
IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A+B)	€ 1.600.000,00

- 3) di ADOTTARE, a norma dei combinati disposti dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la VARIANTE allo strumento urbanistico generale, come emarginata nelle scheda allegata (*Allegato sub "A"*);
- 4) di DISPORRE, sulle aree interessate dai lavori e ricadenti nel territorio di competenza del Comune di Fonte, come emarginate dal piano particellare degli espropri, il VINCOLO PREORDINATO all'ESPROPRIO, ai sensi e per gli effetti del comma 2, dell'art. 10, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- 5) di DARE ATTO che:
 - a. l'opera pubblica in parola è prevista nel programma triennale 2011/2013, adottato con D.G.C. n. 93 del 19.10.2010 e successivamente approvato, unitamente al Bilancio di previsione 2011, con D.C.C. n. 21 del 28.06.2011 ed altresì nella programmazione per il triennio 2012/2014 (adottata con D.G.C. n. 94 del 18.10.2011),

¹ con la manovra finanziaria approvata nel 2011, l'imposta sul valore aggiunto è stata aumentata di un punto percentuale, pertanto la modifica dell'importo indicato nel Q.E. di progetto (Tav. 0.01), alla voce "B7", è stata fatta d'ufficio, diminuendo di conseguenza le somme a disposizione per imprevisti e arrotondamenti, di cui alla voce "B11", per mantenere invariato l'importo totale dell'intervento, pari a € 1.600.000,00.

riconfermata nell'elenco annuale 2012, ai sensi e per gli effetti del *comma 2 dell'art. 126 e comma 1, dell'art. 128 del D. Lgs 163/2006*;

b. a norma dei combinati disposti del *comma 1, dell'art. 9 e del comma 3, dell'art. 12, del D.P.R. 327/2001*, gli immobili saranno sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio, come disposto al punto 4) precedente, quando diventeranno efficaci gli atti di approvazione della varianti urbanistiche relative ai territori di competenza dei Comuni associati, - che prevedono la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, la cui dichiarazione di pubblica utilità di cui al punto 3) precedente, diventerà efficace al momento di tale apposizione, a norma degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 327/2001.

c. in ossequio ai concordamenti sanciti nella Convenzione n. 1254/Rep. sottoscritta in data 09.05.2011, i Comuni associati dovranno adoperarsi nell'espletamento degli adempimenti di competenza, onde garantire le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario, in relazione ai tempi e ai costi preventivati ed alla qualità richiesta, in conformità alla disciplina sui LL.PP., tenendo conto del rispetto delle tempistiche indicate nel crono-programma dell'intervento - inviato alla Regione Veneto (a margine del contributo concesso con *D.G.R. 4081 del 30.12.2008*, pari a € 1.110.000,00), e dei tempi "normativi" necessari all'espletamento delle varie "tappe burocratiche", che porteranno all'approvazione dei progetti definitivo ed esecutivo, nonché alla sua cantierizzazione, in relazione al suddetto crono-programma, ossia:

1. pubblicazione, nei rispettivi Albi pretori e nelle bacheche di informazione istituzionale ed amministrativa sparse nel proprio territorio, degli avvisi inerenti i procedimenti in parola;
2. deposito degli atti presso i propri Uffici competenti, per l'opportuna presa visione da parte degli interessati;
3. conformità urbanistica dell'opera allo proprio strumento di pianificazione territoriale: approvazione delle varianti;
4. eventuali acquisizione delle cessioni volontarie dei terreni necessari alla realizzazione dell'opera, in luogo della procedura espropriativa;

d. la dichiarazione PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA, ai sensi e per gli effetti del *comma 1/lett. a, dell'art. 12, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.*, è rimandata all'atto di approvazione ed efficacia di tutte le varianti urbanistiche da parte dei Comuni Associati, pertanto:

1. a norma dei commi 3 e 4 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, il decreto di esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera ovvero l'atto di approvazione della variante urbanistica;
2. a norma del *comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001*, il termine di cui sopra potrà essere prorogato anche d'ufficio per casi di forza maggiore per altre giustificate ragioni, prima della scadenza e per un periodo di tempo che non superi i due anni;
3. a norma del *comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001*, la scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità

e. a norma del *comma 2 dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001*, gli elaborati del progetto definitivo contengono la descrizione dei terreni di cui è prevista l'espropriazione, con l'indicazione dell'estensione, dei dati

identificativi catastali e con il nome ed il cognome dei proprietari iscritti nei registri catastali, così come i confini, nonché dalla Relazione descrittiva e sommaria indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire: dati, questi identificati *nel piano particellare degli espropri*;

- f. *a norma del comma 14 dell'art. 16 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, qualora nel corso dei lavori si manifesti la necessità o l'opportunità di espropriare altri terreni o altri edifici, attigui a quelli già espropriati, con atto motivato l'autorità espropriante integrerà il provvedimento con cui è stato approvato il progetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità applicano le disposizioni vigenti previste dal D.P.R. 08.06.2001, n. 327;*
- g. *l'indennità di espropriazione sarà determinata successivamente nei termini e nei modi stabiliti dal Capo IV – Sezione I del D.P.R. 327/2001 (artt. 20 e ss.), come modificato dalla Finanziaria 2008 (art. 2, commi 89 e 90, Legge 24.12.2007 n. 244), e secondo i criteri enunciati dalla Corte Costituzionale con Sentenze n. 181 del 07.06.2011 e n. 338 del 12.12.2011;*

6) di DISPORRE, in virtù dei rilievi e delle considerazioni su esposte:

a) *a norma dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.:*

- *entro otto giorni dall'adozione, la variante è depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale (comma 3);*
- *nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva la variante (comma 4);*
- *copia integrale della variante approvata sarà trasmessa alla provincia ed sarà depositata presso la sede del comune per la libera consultazione (comma 5);*
- *la variante piano diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel B.U.R. a cura del Comune (comma 6);*

b) *che, la formalità di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i. è implicitamente assorbita dalle procedure sopra emarginate, in virtù dell'innovata disciplina urbanistica regionale e dei criteri d'economicità e d'efficacia dell'azione amministrativa, in ossequio ai principi di cui all'art. 1 della L. 241/1990 e s.m.i.;*

c) *la trasmissione di copia della presente al R.U.P., al Responsabile del Procedimento Espropriativo ed al Responsabile del Servizio Urbanistica, affinché provvedano, per quanto di competenza, all'espletamento degli adempimenti conseguenti, in seno alla L. 241/1990 e s.m.i., al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., al D.P.R. 207/2010 e s.m.i. ed alla L.R. 11/2004.*

......*

Con successiva separata votazione, su proposta del Presidente, espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 16;
Consiglieri votanti	n. 16;
Consiglieri favorevoli	n. 16;
Consiglieri contrari	n. 00;

Consiglieri astenuti n. 00;

la suestesa deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

......*